Anno XXXVII — Mercoledì 19 Marzo 1884 — N. 67

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Ora incominciano le dolenti note. Si è fatto ogni possibile per riscaldare la vanità nazionale francese a proposito della presa di Bac-Nink; la Camera ed il Senato hanno votato un pomposo indirizzo di congratulazione all' esercito, i fogli ufficiosi celebrano ad alte grida lo strepitoso successo; eppure nella generalità della popolazione la contentezza è rimasta in proporzioni molto modeste. I giornali indipendenti ce ne dicono il perchè. « Le ultime notizie, scrive uno di essi, senza essere del tutto cattive, non sono nemmeno tanto buone quanto speravasi, ed ora non sembra più possibile di limitare le operazioni militari alla presa di Bac-Nink. » E un altro: « La ritirata dei chinesi è un tranello per tirare i francesi più addentro, e far loro sentire gli effetti micidiali del clima. Perciò la presa di Bac-Nink è un fatto di nessuna importanza, anche dal punto di vista militare. » E un terzo: « Le cose rimangono come erano prima dell' occupazione di Bac-Nink; anzi peggio, perchè le colonne francesi sono ora obbligate a spingersi sulle vie di Lang-Son e di Thai Nguien, ma i chinesi appiattati dietro le mura di quelle fortezze sono intangibili in questa stagione. »

Questo si chiama parlar chiaro, e dare in certo modo ragione ai periodici inglesi, i quali consigliano il governo della Repubblica a star fermo alle sue prime dichiarazioni e a contentarsi della presa di Bac-Nink, la quale offre un'eccellente opportunità per riprendere i negoziati nell' interesse di tutti.

Il nuovo partito liberale tedesco è ora definitivamente costituito, avendo le singole conferenze dei gruppi secessionista e progressista approvata la fusione proposta e vagheggiata dai respettivi capi. Soltanto alcuni comitati provinciali progressisti hanno fatte delle riserve sul nome, col quale il nuovo partito dovrà essere designato.

Se è forse in conseguenza di questo fatto, che il principe Bismark ha giudicato di dever assumere personalmente la difesa del drogetto sulle assicurazioni degli operai. E forse per lo stesso motivo il gran cancelliere, che pur tiene in modo assoluto alle basi fondamentali del progetto stesso, ha fatto intendere che è disposto ad accettare emendamenti per ciò che riguarda le modalità dell' esecuzione.

Contenuta entro così ristretti limiti, quest' arrendevolezza del principe Bismark apparisce, più che una concessione, un espediente diretto a compromettere il partito liberale, per dire che l' opposizione rende impossibile di governare, e trovare, in ciò un comodo pretesto alla dissoluzione del parlamento.

Dalla Spagna sono venute notizie piuttosto gravi di disposizioni prese contro il temuto scoppio di qualche movimento insurrezionale. Come al solito, è l' esercito, che anche questa volta minacciava di prendere l' iniziativa dei disordini. Il pericolo sembra scongiurato, ma l' inquietudine, che naturalmente deriva da un tale stato di cose, troppo incerto e precario, e che fa sentire le sue conseguenze anche in condizioni normali, apparisce più grave ora che la Spagna s'avvicina ad entrare nel burrascoso periodo delle elezione parlamentari.

INTERESSI PROVINCIALI

Come abbiam rilevato in precedente numero, la quistione tra la Congregazione del I° Circondario e la Banca di Torino stralciaria della Società per la Bonifica dei terreni ferraresi, ha fatto strada.

Dopo averne parlato varie volte nelle colonne della *Gazzetta*, noi abbiamo lasciato il tempo padrone della via: frattanto le negoziazioni dovute a ragguardevoli persone che presero a cuore la cosa, avanzarono, e ne lo provi l'adunanza ch' ebbe luogo Lunedì penultimo scorso.

Ora veniamo ad un po' di storia. — Saremo brevi:

La società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi, costituitasi sul finire del 1872, con carattere d' interesse privato, allo scopo di prosciugare e e rendere coltivabili oltre 20,000 Ettari di terreno, da essa acquistati, assunse in seguito carattere di generale utilità provvedendo col prosciugamento meccanico, non solo a liberare delle acque che più o meno la danneggiavano, ma altresì a risanare una buona parte di 52,000 Ettari di terreno.

Emerge quindi, che, oltrechè favorire agl' interessi della Società bonificatrice servirà a quelli di vastissima Zona, a quelli dei terreni contermini.

Da ciò l' idea del Consorzio onde chiamare tutti coloro che vantaggio risentono, al concorso della spesa.

Naturale poi che una tale idea venisse avversata da tutti quegli, che, pur godendo del vantaggio, avrebbero vista variata la propria condizione, passando dallo stato di *godere e non pagare* a quello di *godere e pagare*.

La lotta cominciata da parecchi anni, risolta in senso favorevole alla Società, da deliberazione del Consiglio di Stato e da Decreto Ministeriale, trovasi ora in quello del ricorso a S. M. dalla Congregazione avanzato.

Sarebbe troppo lungo, nonchè superfluo l' enumerare i danni immensi che da questo stato di cose ne deriva; basti dire che sono tanto gravi, da compromettere in gran parte anche i vantaggi dell' opera, ed intralciano l' impiego dei nuovi necessarj capitali, onde quest' opera veramente colossale e benemerita raggiunga tutto quello sviluppo del quale è suscettibile.

D' altro lato la Congregazione ed i signori interessati, si trovano sempre di fronte alla minaccia di danni rilevanti, e che si accrescono ogni anno, mentre ogni anno si accumulano nuove enormi spese, *chè potrebbero* esser chiamati a pagare un giorno, non che al deprezzamento di quelle loro proprietà che con tale minaccia hanno commerciabilità minore; danno poi enorme pella Provincia in genere che in quest' opera, chiamata a sviluppare potentemente la ricchezza, vi trova avvece motivo di serie preoccupazioni, e prospettiva d' infinite, interminabili questioni, che ne turbano l'andamento economico.

Del resto, in qualunque modo si risolva la questione, in via giudiziale o Amministrativa, si è ben lontani di vederla definita e non si farebbe che entrare in un campo di questioni e di liti che noi allontaniamo coi nostri augurj.

Se riformato od abrogato il Decreto Ministeriale per la formazione del Consorzio, certo la Società non si acquieterebbe, cercherebbe nuove vie per rianimare la questione ed in ogni modo non sarebbe possibile la combinazione di uno stato di cose, che — diciamolo una volta — ledesse ogni principio di giustizia; però che coloro i quali godono degli effetti della Bonifica debbono per giustizia e per equità subire oneri adeguati all' entità del beneficio ricevuto.

Non ostante le difficoltà che si sono affacciate prima, che si presenteranno ancora, non si sgomentino le persone che si prefissero di metter le parti d' accordo se devono ancora superare qualche difficoltà e non si sgomentino tantopiù inquantochè, tanto i Rappresentanti della Congregazione, quanto il Rappresentante la Banca di Torino, comm. Pariani, possono arrivare ad intendersi su basi reciprocamente accettabili.

Noi speriamo di tutto cuore che ciò accadrà; speriamo che questa quistione che da oltre otto anni si agita, con tanto pregiudizio pella nostra provincia, abbia a comporsi. Lo speriamo poichè la pace su eque basi è ad entrambe le aziende giovevole, la pace è foriera d' incalcolabile benessere per tutti.

Facciamo quindi voti, a chè, dopo una novella intervista che auguriamo assai prossima, la Congregazione, fissate definitivamente le basi, abbia a convocare l' assemblea, presentandosele compatta per quell' accordo che possa essere senz' altro sanzionato.

QUINTINO SELLA SCIENZIATO

Diamo l' elenco delle pubblicazioni in materia scientifica di Quintino Sella, che esistono nella Biblioteca dell' Accademia dei Lincei.

« Studii sulla mineralogia sarda » (1856).

« Sulle forme cristalline di alcuni sali di Platino e del Boro adamantino » (1857).

« Sulla Savite » (1858).

« Studii sulla mineralogia sarda » (1858).

« Sulle forme cristalline di alcuni sali derivati dall' ammoniaca » (1861).

« Sulla variazione dell' attrito a seconda della nettezza della superficie, della velocità e della direzione » (1861).

« Sui principii geometrici del disegno e specialmente dell'axonometrico » (1861).

« Sul modo di fare la carta geologica del Regno d' Italia. — Relazione al Ministero d' agricoltura e commercio (1862).

« Sulle forme cristalline di alcuni sali derivati dall' Ammoniaca » (1863).

« Lezioni di cristallografia fatte nella Scuola di applicazione degl' ingegneri in Torino » (1867).

« Una salita al Monviso. — Lettere a B. Gastaldi « (1873).

« Codex Astensis ». (Ricevuto in dono da S. M. l'Imperatore d' Austria, e dall' on. Sella pubblicato per deliberazione dell' Accademia, Vennero alla luce i tre ultimi volumi; l' on. Sella stava ora attendendo alla stampa del primo volume, che doveva contenere una dottissima introduzione e una notizia compendiosa del Codice stesso.)

« Sulle condizioni dell'industria mineraria nell' isola di Sardegna.

« Pandetta delle gabelle e dei diritti della curia di Messina. «

Duemila dispacci

Si calcola che oltrepassino i duemila i dispacci di condoglianza ricevuti dalla famiglia Sella in tre giorni.

La salute di Mamiani

Da Roma 18.

Quantunque grave lo stato dell' on. Mamiani non è affatto allarmante. L'on. Mamiani passò una notte abbastanza tranquilla. Oggi era alquanto migliorato.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Annunziammo già ieri sotto la data di Palermo il processo per assassinio che in quella città si stava svolgendo e nel quale era coinvolto come principale autore certo Pietro Scaranari di Francolino. Dopo due giorni di battimenti il Tribunale emise una sentenza colla quale lo Scaranari fu condannato *alla pena di morte*, col mezzo della fucilazione nella schiena, previa degradazione, alla perdita dei diritti civili a politici.

LE CARTE DI MASSARI

Ieri a Roma nella casa del professore Mariani, dove abitava l'on. Massari, si riunirono l' on. marchese Visconti-Venosta, il professore Crema, l' on. Briganti-Bellini ed il sig. Alfonso Massari.

Si fece l' inventario delle carte lasciate dal defunto.

In una cassetta di noce si trovarono dei manoscritti inediti del Massari, e poi degli autografi di Napoleone III, dell'imperatrice Eugenia, di Vittorio Emanuele, di Cavour, di Leopoldo re dei belgi e di altri personaggi. Queste carte si rimetteranno all' on. Visconti-Venosta secondo la volontà dell' estinto.

SPORT

Abbiamo da Pisa 17:

Le nostre corse di cavalli riuscirono jeri splendidamente. Folla immensa. V' intervenne anche la buona società di Firenze, Livorno e Lucca.

Nella prima corsa, (cavalli italiane) vinse *Andreina* di Rook sorpassando di mezza testa *Sport* di Calderoni; nella seconda corsa *Parthenope* della società Fiorentina battè *Arthur* di Ottajano. Nella terza, (cavalli italiani) riuscì primo *Excelsior* di Calderoni, secondo *Roquentin* del principe Potenziani.

Nella corsa del Yokey club arrivò primo *Azzolino*, secondo *Talisman* del marchese Birago.

Nella corsa con salto di siepi giunse primo *First* di Potenziani.

Casse postali di risparmio

Le operazione delle casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1884 si riassumono così:

I libretti rimasti in corso in fine del mese procedenti erano 804,633; ne fu-

rono emessi nel gennaio altri 35,093, estinti 2259, cosicchè al primo febbraio scorso se ne avevano 837,457.

Il credito dei depositanti in fine del mese precedente era di L. 108,809,854,41. I depositi fatti nel gennaio sommarono a L. 16,292,265 85, i rimborsi a 8,252,014 61 di lire in guisa che al primo febbraio esistevano nelle casse postali di risparmio lire 116,850,105 65.

L' opuscolo dell' arciduca G. Salvatore

Com' è noto, l' arciduca Giovanni Salvatore di Toscana, uno dei più promettenti generali dell' i. r. esercito, ha pubblicato testè a Linz un opuscolo antispiritista in cui svela tutti i *trucs* dei *mediums*, specie del famigerato Bastian.

Ora sappiamo che l' opuscolo in questione fu esaurito in due giorni e tradotto immediatamente in francese e in inglese.

Il *New-York-Herald* lo ha riprodotto integralmente in una delle sue enormi appendici.

L' editore Ebenhöch di Linz ne sta ora preparando la terza edizione.

IN ITALIA

ROMA 17 — È vivamente commentata la condotta dell'on. Baccarini, che si è alleato coll' *Estrema Destra* per la nomina del Presidente. Giova ricordare che quando l'on. Baccarini lasciò il ministero, egli accusò l' on. Depretis di piegare a *Destra!*

— Nella riunione di domani i deputati della maggioranza saranno presieduti dall'on. Depretis. Urge che tutti i deputati si trovino a Roma per prendere parte alla votazione di mercoledì.

— Il Tribunale correzionale oggi condannò Millesimi, gerente del *Capitan Fracassa*, a sei mesi di carcere, per avere quel g ornale ingiurato Coccapieller.

La folla, che numerosa circondava il Tribunale, all'uscita di Coccapieller lo applaudì vivamente.

— Ieri sera al Consiglio Comitato si commemorò Sella.

Torlonia pronunciò un discorso robusto dicendo che Roma aveva contratto un debito di riconoscenza verso Sella.

Sermoneta, Doda, Righetti, Balestra, Finali, s' associarono al discorso del sindaco e pronunciarono buone commemorazioni.

Si approvò all' unanimità che la strada del quartiere Spthover la quale sbocca al palazzo delle finanze chiamisi d' ora innanzi *Via Sella* e che pongasi anche una lapide nella casa che Sella abitò, e un busto nella sala degli arazzi in Campidoglio.

Fu deciso che la Deputazione provinciale e il Consiglio comunale manderanno rappresentanti ai funerali a Biella, e che il sindaco porti una corona con la scritta: *A Quintino Sella, Roma riconoscente* 1884.

RAVENNA 18 — Stamane furono sequestrati tre manifesti allusivi all' anniversario odierno della Comune di Parigi.

Le guardie di questura stanno in questo momento staccando delle bandiere rosse e nere — issate in vari punti della città.

La città è tranquillissima.

LIVORNO 18 — La polizia, venuta a cognizione del banchetto che i socialisti avevano preparato, per festeggiare l'anniversario della Comune di Parigi, perquisì le case dei socialisti stessi.

Furono sequestrate bandiere rosse e nere e varie carte.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Notizie da Anzin recano che l' agitazione continua fra i minatori.

Vengono segnalati nuovi tentativi d'intimidazione.

A Escandin fu gettata una bottiglia piena di polvere nel cortile di un operaio che continua a lavorare.

Fortunatamente l' esplosione fu impedita.

TRIESTE 16 — È stato arrestato a Pirano un negoziante di nome Marass per avere sbarcato in quel piccolo porto bombe e petardi, nascosti in sacchi di farina.

La scoperta è stata fatta dai doganieri.

AUS. UNGH. — Teleg. da Vienna 17. Stanotte si trovarono sparsi in molte vie dei sobborghi stampati anarchici.

— Ieri a Zagabria, capitale della Croazia, morì una donna in età di 117 anni. Essa ebbe 11 figli, 32 nipoti, 29 bisnipoti, 4 pronipoti. Il marito suo era mugnaio.

— A Brunn in Moravia furono arrestati 14 operai sospetti anarchici.

Si sequestrarono stampati rivoluzionari, ed una cassa di cartucce di dinamite.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Meno abbandonati — le qualità buone hanno facile collocamento dalle L. 23. 25 a 23. 75. In genere futuro si fecero solite obbligazioni di Buono mercantile a 23. 50 per ultimi mesi, la speculazione non prende gran parte negli affari — Quantunque il troppo asciutto se non ha ancor recato danni gravi alla pianta, potrebbe nuocerle continuando ancora questa stagione eccezionalmente troppo calda.

Granoni — inattivi — poche centinaia di quintali venduti per locale consumo a 15 circa, posti in Polesine.

Canepa — Contro ogni aspettativa i prezzi subirono piccolo ribasso — Si vendettero partitelle di poca entità da L. 255 alle 260, continuando grande svogliatezza negli operatori. C. F.

CRONACA

Ferrovie provinciali. — Lunedì sera la Deputazione provinciale in unione alla Commissione che deve coadiuvarla per eseguire le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale risguardante gli interessi ferroviari, tenne la sua prima adunanza.

Qui pubblichiamo le sue deliberazioni delle quali noi più d' ogni altro abbiamo ragione di essere soddisfatti.

1° Di fare eseguire gli studi di tutte le linee designate nell' ordine del giorno approvato dal Consiglio, premettendo intanto le seguenti:

a) Ferrara-Copparo.
b) Ferrara-Masi-Migliarino-Codigoro.
c) Ferrara-Cento-Modena.

2° Di riservarsi di scegliere le persone a cui affidar gli studi sopradetti, non appena sarà in possesso delle norme e delle massime che dovranno essere uniformemente adottate nella esecuzione degli studi stessi.

3° Di accordarsi coi Comuni interessati nelle dette linee per ottenere da essi il concorso proporzionale nella spesa per gli studi medesimi.

4° Di pregare il collega dott. Cesare Carpeggiani a concertarsi a nome di questa provincia cogli interessati di quelle di Modena e Bologna, per tutto quanto potrà servire ad agevolare gli accordi per la costituzione di un Consorzio o per quelle altre pratiche che troverà opportune da essere fissate fra gli interessati delle due provincie, per gli studi, costruzione ed esercizio della progettata linea ferroviaria Ferrara-Cento-Modena.

5° Di pregare i colleghi Carpeggiani e Gattelli di fare pratiche presso il Governo per conoscere quale sussidio la provincia potrà sperare dallo Stato a sollievo della spesa che dovrà sostenere per le ferrovie in parola.

Consiglio Comunale. — Pubblichiamo l'elenco degli oggetti all'ordine del giorno per la prossima Sessione Primaverile, che avrà principio Sabbato 22 corr. ad un ora pom.

Comunicazione dei nomi dei signori Consiglieri scadenti dalla carica per anzianità, e di quelli da surrogarsi in via straordinaria.

Comunicazione di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale.

Lista elettorale politica — approvazione.

Lista elettorale amministrativa — decretazione definitiva.

Lista elettorale commerciale — decretazione definitiva.

Rinuncia dei signori Mayr cav. Scipione e Caroli cap. Ercole alla carica di Assessori — Loro surrogazione.

Nomina di due Rappresentanti del Comune a far parte del Consiglio Provinciale Scolastico in sostituzione di quelli scaduti per anzianità.

Rinuncia del signor conte Pompeo Aventi alla carica di Provvisore del Monte di Pietà, e sua surrogazione.

Esito del concorso al posto di Professore di Tromba nel Liceo Musicale ed a prima Tromba nella Banda Comunale.

Proposta per la conferma stabile di un Segretario di Delegazione.

Istanza degl' Impiegati Bozzoli Cleto, Cardinali Celio, Cremonesi Cesare e Zeni ing. Pietro per essere collocati a riposo per compiuto servizio.

Proposta di collocare a riposo l'impiegato Mazzucchelli Francesco.

Istanza di alcuni ex Bandisti per ottenere un compenso per i servizi prestati.

Istanza della Maestra Corradi Giuseppina per ottenere la liquidazione della pensione a trentesimi.

Proposta di modificazione della pianta stabile del personale dell' Ufficio di Stato Civile, e provvedimenti provvisori.

Discussione e deliberazione sui vari progetti di acqua potabile presentati al Comune.

Proposte relative al concorso del Comune per la costruzione di nuove linee ferroviarie nella Provincia.

Comunicazioni relative alle adunanze tenutesi in Venezia per l' assegnazione della linea Milano-Chiasso alla rete ferroviaria adriatica — Deliberazioni relative.

Nuovo Regolamento pel Corpo dei Civici Pompieri — Riferimento dell' analoga Commissione.

Modificazioni al Regolamento del Corpo delle Guardie Municipali.

Proposta di liquidazione del Credito del Comune verso il sig. Ferraguti e gli eredi Dossani.

Proposta di transazione della lite vertente col sig. Crosa.

Domanda del Comizio Agrario perchè il Comune si associi al Comizio stesso.

Per la cremazione. — Il sig. G. Lodi q. Venanzio ci dirige la seguente lettera, che approviamo e pubblichiamo benchè egli venga a pregiudicare alquanto la questione, perchè noi volevamo che la iniziativa e la spesa partissero dal Municipio.

« L'idea d'esser arso anzichè di imputridire a poco a poco nel sepolcro è molto più razionale per il modo di rendere alla natura gli elementi primitivi de'quali siamo composti — ed il *memento homo* predicato dalla Chiesa Cattolica informi.

Ora che nelle più civili città d'Italia la cremazione dei cadaveri si è posta in pratica, il sottoscritto va a depositare alla Cassa di Risparmio Lire 50, a favore di quel Comitato che aprirà una sottoscrizione per la costruzione d' un *Crematoio* nel nostro Comunale Cimitero.

Le scienze medica ed igienica più d' una volta hanno dimostrato che i cimiteri attuali colle esalazioni e colle infiltrazioni insidiano terribilmente alla salute ed alla vita.

E se in molte città Italiane il Crematoio fu trovato cosa utile e civile, a Ferrara diviene una assoluta necessità, essendo il nostro Cimitero entro le mura.

Sorga adunque un Crematojo anche in Ferrara: e come disse non ha guari la *Gazzetta ferrarese* in uno dei suoi articoli sulla *Cremazione*: — Non vi è che il pregiudizio, l'ostinazione, l'apatia, la religione malintesa, che possano far vedere di mal occhio la fiamma purificatrice!

Ferrara 18 Marzo 1884.

Gaetano Lodi q. Venanzio. »

Banca di Ferrara. — Riceviamo e ben di buon grado pubblichiamo:

Egregio Direttore

Ho il piacere di significarli, che, i Liquidatori della Banca di Ferrara nella loro Adunanza del 17 corrente, hanno deliberato, che, a cominciare dal 20 corrente presso la Cassa della Banca, venga effettuato un' ulteriore riparto di L. 12.50 (dodici e cinquanta) per caduna azione, verso presentazione del relativo certificato.

Con questo pagamento i Signori Azionisti avranno diggià incassate Lire 162,50, in acconto delle versate L. 175.

Pregandola ciò portare a notizia di chi vi ha interesse, e del Pubblico, è grato l' incontro per rassegnarmele con osservanza.

Devotissimo
C. Bonis

Circolo ferrarese di scherma. — Nell' adunanza generale straordinaria tenutasi ieri sera si delegavano quali rappresentanti la Società al Torneo Internaziole di scherma che avrà luogo in Torino in occasione della prossima Esposizione, il Presidente sig. Gatti-Casazza cap. Stefano ed il vice-presidente sig. Carlo Bonis. Unitamente ad essi andrà il distinto M.° sig. Antonio Carbone la cui valentia è oramai nota.

Egli ne ha dato una bella prova al Torneo Nazionale di Modena del 1882 ove, riportando una medaglia d' argento, meritava un posto fra i più degni seguaci del sistema del compianto M.° Giuseppe Redaelli.

Abbiamo quindi ragione di non dubitare che Egli sarà per fare onore anco una volta a sè ed alla Società che va a rappresentare.

Echi di Beozia. — Il Sindaco, sempre tetragono davanti alle pubbliche disapprovazioni e alle beffe di cui anche lo scorso anno fu oggetto da parte di molti giornali il Manifesto sulla pulitura dell'erba — lo pubblica ancora oggi a caratteri di scatola:

« Approssimandosi la stagione estiva, si trova opportuno di ricordare ai Cittadini l' obbligo che hanno di far estirpare l' erba sulla pubblica strada di fronte alle rispettive case, botteghe ed adiacenze, in conformità alle prescrizioni portate dall' articolo 11 de vigente regolamento di Polizia Municipale 29 Settembre 1869.

Ferrara 20 Marzo 1883

IL SINDACO
A. TROTTI

Il Segretario Capo
A. G. Chirio

Art. 11. Tanto il proprietario che il conduttore di ogni casa bottega ecc. sono solidamente tenuti di far estirpare l' erba che spunta sulla pubblica strada di fronte alle rispettive case, botteghe ed adiacenze, ogni qualvolta se ne manifesti il bisogno.

Se essi non si presenteranno, si farà eseguire il lavoro d' ufficio a spese dei contravventori. »

— Noi siamo informati che in una delle ultime sedute di Giunta vennero discussi ed approvati i seguenti articoli addizionali al Regolamento di Polizia Municipale, e che dessi articoli verranno sottoposti quanto prima alla sanzione Consigliare.

Art. 12. - Parimenti, proprietario e conduttore sono tenuti in solidum a far spazzare la via in tutta la fronte della loro casa tre volte la settimana

e far precedentemente adacquare la via stessa. Al solo imprenditore della Pulizia Urbana, che da ora in avanti vien limitata alle piazze e alla fronte degli stabili Municipali, è permesso di spazzare in tutte le ore del giorno e innalzare nuvoli di polvere, senza procedere all'adacquatura.

Art. 13. - Le piccole riparazioni ai marciapiedi e ai ciottolati che non supereranno l'importo di lire 5, spetteranno da ora innanzi ai proprietari e affittuarj parimenti in solidum previo fa-bisogno che sarà compilato dall'ufficio tecnico.

Art. 14. - Ferme tutte le disposizioni relative allo sgombro delle nevi come all'art. 21 è pure fatto obbligo a proprietarj ed affittuarj di rendere ufficiosi le maschere dei doccili ogni volta che fossero otturati e che le acque ristagnassero.

Art. 15 - Le multe per trasgressione alle predette disposizioni, per occupazione di suolo e gettito d'acque e d'immondizie sulle piazze e vie della città, che tutte sono di proprietà del Comune, vengono elevate da un minimum di lire due ad un massimo di lire dieci — Nei casi di recidività la tassa è duplicata.

Art. 16 - Pei trasgressori nulla tenenti o poveri, il Municipio ricorrerà parimenti al giudizio di pretura e le ingenti spese di giudizio veranno ogni anno caricate alla parte passiva del Bilancio.

Dopo le processioni le santificazioni. — Dalli ai preti, dalli alle credenze, dalli alle *superstizioni* religiose, ma quando i nostri radicali vogliono esaltare taluno, non sanno far altro che ricorrere a quelle stesse formole religiose che essi ripudiano, condannano e dispregiano. Pare impossibile!

Oggi, festa di San Giuseppe, la *Rivista*, quella *Rivista* il di cui Direttore si affaticava testè a dimostrare in una conferenza famosa tutta la umanità di Gesù, non si lascia scappare la fausta e santa occasione e in una epigrafe posta in testa al giornale crea di botto

San Giuseppe Mazzini
San Giuseppe Garibaldi

Ma perchè dimenticare i regolari e indispensabili processi di beatificazione e di santificazione e ribellarsi così a ogni chiesastica disciplina?

Un po' di obbedienza e di soggezione gerarchica, per Bacco!

Intanto, Dio sà che razza di puttiferio e di baldoria ci sarà oggi lassù tra i Santi per far posto e festa ai nuovi venuti!

Onore meritato. — È noto che tra le maggiori attrattive che offrirà la prossima Mostra Nazionale di Torino, c'è pur quella del primo concorso internazionale di musica che sia stato indetto in Italia; quale concorso che avverrà nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo Agosto promette di riuscire interessantissimo per il numero ed il valore — constatato nei precedenti concorsi all'estero — delle Bande musicali che già inviarono la loro carta di adesione a questo concorso d'onore col vistoso premio che vi è annesso.

L'esimio Direttore del nostro Liceo musicale che era già stato scelto a far parte del Giurì aggiudicatore, venne ora fatto oggetto di uno speciale ed onorevolissimo incarico da parte del Comitato torinese.

Dalla lettera al proposito diretta al nostro egregio amico, togliamo i seguenti periodi che spiegano abbastanza l'importanza e l'onore dell'incarico che a lui si volle deferito:

« . . . . . . Il pezzo, l'esecuzione del quale sarà quella, dietro verdetto del Giurì appositamente nominato, che dovrà determinare la vittoria, deve naturalmente racchiudere tutti gli elementi di struttura, figurazione, armonia fra le parti e nell'insieme, colorito, interpretazione, forza da poter dare un giudizio esatto, proporzionato all'importanza del Premio, al merito della Società che ne tenterà la difficile prova.

« Il Comitato mentre da parecchio tempo, unanime già aveva designato il benemerito Direttore del Liceo musicale di Ferrara, quale Membro della Giurìa, ora per mezzo mio gli rivolge preghiera di voler adossarsi il carico della scelta dell'indicato pezzo, o meglio ancora, di voler comporne uno espressamente ».

Potremmo continuare a riprodurre i periodi della bella lettera che abbiamo sottocchi ad addimostrare il conto in cui è tenuto il bravo Sangiorgi dal mondo musicale e dai più eletti ingegni e dai più cospicui personaggi che vanti Torino, ma non vogliamo aggravare la indiscrezione che commettiamo con questa pubblicazione offendendo la di lui modestia.

Del resto, gli estimatori del Maestro Sangiorgi a Ferrara, quanto dire la immensa maggioranza dei cittadini, non hanno d'uopo di essere maggiormente persuasi del suo merito e del suo talento. E se diamo tale notizia si è unicamente nella persuasione che dessa sarà da loro sentita colla maggiore soddisfazione.

Soddisfazione però che, non oltrepasserà giammai quella che noi sentiamo; noi che a lui siamo legati da verace stima e che ci onoriamo e attribuiamo a dovere di prestargli tutto il costante e disinteressato appoggio che gli è ben dovuto da una città colta e intelligente com'è la nostra.

Fiera di Lonigo. — Allo scopo di favorire il concorso alla fiera e corse di cavalli che avranno luogo nella città di Lonigo nei giorni dal 23 al 30 Marzo corr., in coerenza a deliberazione del Consiglio di Amm. delle F. A. I., verranno distribuiti per quella stazione viglietti di andata e ritorno di I. II. e III. classe, oltre che dalle stazioni già abilitate, anche da quelle di Milano, Bologna, Rovigo, Ferrara, Udine, Conegliano, Treviso, Venezia, Padova, Brescia, Desenzano, Peschiera, Mantova e Villafranca e ciò a cominciare dal primo treno del giorno 22 a tutto il giorno 31 Marzo 1884.

Il ritorno sarà facoltativo in tutti i giorni sovraindicati e con tutti i treni aventi carrozze della classe corrispondente al biglietto, nè si potrà protrarre oltre all'ultimo treno del giorno 31 Marzo.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera quarta rappresentazione dell'opera *Guarany*.

Noi ci riferiamo a quanto ieri scrivemmo per sperare che un pubblico numeroso accorra e dia prova di quella tradizionale cortesia che la difficile situazione di artisti abbandonati a se stessi impone.

Teatro Bonacossi. — Gran veglia mascherata con estrazione di bellissimi premi al tocco dopo la mezzanotte.

La « Gazzetta Musicale » di Milano apre col prossimo aprile un abbonamento trimestrale a L. 5. — Mandando un vaglia per detto importo, allo Stabilimento Ricordi in Milano, si riceverà niente meno quanto segue:

5 Lire di Musica, valore effettivo,
13 numeri della *Gazzetta Musicale*,
1 libretto d'Opera, oppure una fotografia,
1 Calendario Musicale pel 1884, oltre a molti premi per la soluzione delle Sciarade.

L'Amministrazione della *Gazzetta Musicale di Milano* spedisce altresì gratis un numero di saggio del predetto foglio a chiunque glie ne faccia richiesta.

Stato civile Vedi 4ª pag.

Telegrammi Stefani

Londra 18. — Gladstone recasi ad Epsom. Ha perduta la voce, ma lo stato generale è eccellente ed occupasi degli affari.

Suakim 18. — Dei soldati egiziani ammutinati, una quarantina sono stati bastonati.

Osman Digna cerca riunire gli uomini e riprendere le ostilità.

Cairo 18. — I rappresentanti della Russia, Germania, Francia, Austria e Italia concertansi per un passo collettivo per il pagamento delle indennità che ascendono a 105 milioni, divisibili tra 9,656 reclamanti.

Parigi 17. — Il comandante della divisione navale alle Antille annunzia che il governo di Haiti ammise in massima le domande d'indennità formulate dai governi esteri.

Londra 18. — *Camera dei Comuni.* — Hartington presentò il bilancio della guerra spiegandolo lungamente. Constatò l'aumento dell'effettivo della milizia dei volontari. Faransi 400 cannoni a retrocarica per la flotta.

Hartington crede siasi ottenuto un tipo di cannone semplice ed efficace la cui forza è uguale a quella dei cannoni degli altri paesi.

Fabbricansi attualmente tre cannoni ciascuno di 110 tonnellate per la flotta ed altri cannoni per l'esercito superiori a quelli della Francia e della Germania.

Parigi 18. — Assicurasi che il principe Gerolamo, attualmente a Prangins, prepari un nuovo manifesto.

Parigi 18. — Ferry ricevette oggi Patinotre, ministro di Francia a Pekino. Credesi che si recherà presto a Pekino. Assicurasi che la China non ha fatto finora alla Francia nessuna apertura. Intanto Millot è autorizzato a far marciare le truppe fino dove crederà necessario. Nei circoli militari considerasi l'occupazione Langson, Caobang, Laokai necessaria alla sicurezza del Tonkino.

Notizie da Pekino giunte per la via di Shanghai rappresentano il governo chinese molto scoraggiato e desideroso di pace.

Roma 18. — La Giunta per l'inchiesta agraria dava oggi termine alle sue adunanze. In quindici sedute consecutive ciascuno dei commissari intervenuti scambiò con un'ampia discussione le sue idee circa le deduzioni che appariscono dall'esame delle relazioni e dei numerosi documenti raccolti sui luoghi. Questi sono oggi completi per tutta l'Italia parte pubblicati e parte in corso di stampa.

Dal relatore generale, conte Jacini, verrà presentato alla Giunta il lavoro conclusionale verso la fine di maggio.

Cairo 18. — Una forte ricognizione andrà a Bishanduk su la strada da Suakim a Berber.

Cristiania 18. — Il ministro Kierulf è stato condannato alla perdita delle funzioni e ad una multa di 600 corone.

Madrid 18. — Il generale Ferrer è stato arrestato; parlasi pure dell'arresto di un altro generale.

Secondo l'*Imparcial* il ministero non dà importanza alla cospirazione.

Roma 18. — Senato del Regno

Riprendesi la discussione del progetto per le bonifiche.

Parlano il ministro Magliani, Alvisi, Vitelleschi, Di Bagno e altri, e si chiude la discussione generale.

Gli art. 1, 2 e 3 sono rinviati.

Genala presenta un progetto per il trasferimento e manutenzione di alcuni cavi sottomarini tra l'Italia e Malta.

Levasi la seduta alle 5,50.

Domani seduta.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 18. — Le voci di crisi nel gabinetto persistono. Alla Camera dei Comuni Hartington dice che la testa di Osman Digna venne posta a prezzo perchè assassinò due inviati di Graham. Il Governo però disapprova e ordinò di ritirare il proclama. Tuttavia non richiamerà Herwet.

Parigi 18. — Oggi anniversario della Comune nessuna pubblica dimostrazione. Pochi individui portarono corone al Pere Lachaise sulle tombe dei federali. Stasera parecchi banchetti privati.

Due battaglioni andranno ad investire Andorra, però avanti della partenza il governo raccomanderà al vescovo di disarmare i partigiani. Ma crede si rifiuterà.

Parigi 18. — Millot telegrafa al ministro della marina da Bac-Ninh in data 17: L'esercito chinese è stato respinto vivamente fino a Thainguyer da una parte e fino a mezza strada Langson dall'altra. Millot crede inutile l'andare più lontano, conserva il forte Phullang come posto avanzato. Le perdite francesi furono minime.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 13 Marzo 1884

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Liberali don Giuseppe, celibe, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 74, pensionato.

Minori agli anni uno N. 0.

14 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Negrini Teresa, nubile, fu Camillo di Ferrara, d'anni 84, possidente — Fortini Maria ved. Muoari, fu Luigi di Vigarano, d'anni 78, giornaliera — Guidetti Giuseppe, coniugato, fu Giovanni di Ferrara, d'anni 78, ortolano — Scardovelli Olimpia ved. Bosi, fu Maurelio di Quartesana, d'anni 74, giornaliera — Briosi Pietro, coniugato, fu Angelo di Ferrara, di anni 70, ricoverato — Tumiati Maria vedova Ferraresi, fu Alessandro di Ferrara, d'anni 67, giornaliera — Cervellati Teresa, nubile, fu Giovanni di Ferrara, di anni 60, servente — Ferrari Maria in Imperatori, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 51, donna di casa — Taddei Giuseppe, celibe, fu Domenico di Ferrara, d'anni 35, possidente — Cervellieri Agata in Balboni, di Natale di Ferrara, d'anni 27, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

15 Marzo

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Piva Attilio fu Giuseppe con Govoni Chiarina di Antonio — Turati Guelfo di Gaetano con Lazzari Maria fu Domenico — Govoni Carlo Pietro Antonio di Giovanni con Albonetti Maria Maddalena Aurelia Giovanna di Lorenzo — Simonini Cesare di Luigi con Cazzanti Zaira fu Filippo — Fuggnoli Carlo Giuseppe Maria di Paolo con Giomo Rosa di Pietro — Barbini Egidio di Domenico con Migliari Pia fu Cesare.

Mengoli Raffaele fu Giuseppe con Tieghi Lucia di Rinaldo — Giusti Francesco fu Giuseppe con Merlanti Cecilia di Antonio — Avogli Trotti conte avv. Alessandro di Ognio con Lizza Giuseppina di Giuseppe — Foà Gabriele fu Israele con Marzocco Rosa fu Missim — Cabrini Giacomo fu Gio. Battista con Guitti Teresa fu dott. Francesco — Basilico Nicola di Francesco con Vitale Angela Maria fu Domenico.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cervellati Remigio, vedovo, fu Francesco di Ferrara, d'anni 71, amaratore — Giacomelli Caterina di Tancredi di Ferrara, d'anni 3.

Minori agli anni uno N. 0.

16 Marzo

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 5 - Tot. 9.
NATI MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Franchi Maria vedova Gandini, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 70, donna di casa — Zaccarelli Tommaso, vedovo, fu Adamo di Ferrara, d'anni 79, ricoverato — Consolini Angela, nubile, fu Antonio di Ferrara, d'anni 72, donna di casa — Guitti Rosa, vedova Vilali, fu Domenico di San Martino, d'anni 52, giornaliera — Scapoli Pietro, coniugato, fu Antonio di Fossanova S. Biagio, d'anni 51, giornaliero — Diegoli Maria in Gustinelli, di Antonio di Ferrara, d'anni 33, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 4°,1 c
Alt. med. mm. 766 88	» mass.ª + 20°, 9 c
Al liv. del mare 769,95	» media + 12°, 0 c
Umidità media: 72°, 2	Ven. dom. WNW; ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nuvolo, Nebbia

19 Marzo — Temp. minima + 5° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Marzo ore 12 min. 11 sec. 3.

Congregazione di Carità di Ferrara

SEZIONE PIA CASA DI RICOVERO

Movimento dei Ricoverati permanenti e temporanei *accolti nella Pia Casa suddetta al* 15 *Marzo* 1884.

CATEGORIA		Media 1883	Situazione a tutt'oggi: Presenti	all'Ospedale	in permesso	TOTALE	ANNOTAZIONI
Ricoverati *permanenti*	U. N.	115	109	6	»	115	
	D. »	114	113	7	»	120	
TOTALE Ricoverati *permanenti* N.		229	222	13	»	235	
Ricoverati *temporanei* . . . »		83	88	»	»	88	
TOTALE GENERALE N.		312	310	13	»	323	

AVVERTENZA.

Nello Stabilimento, oltre ad un grande deposito di Stuoie di pavlera, si trovano confezionati **Balzi** per legare il frumento da vendersi in quantità e prezzi da convenirsi.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)